

25 novembre 2010

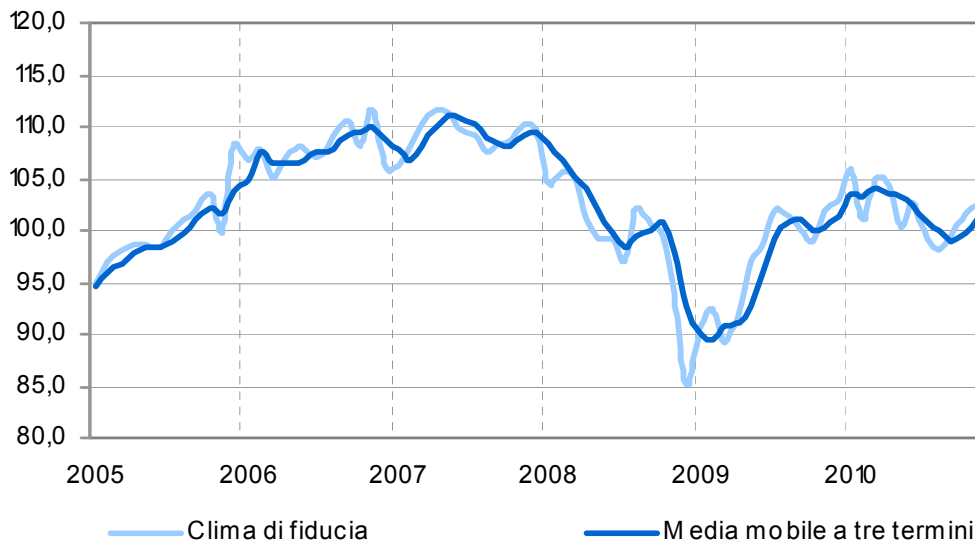
Ancora in crescita a novembre la fiducia dei commercianti italiani

I dati relativi al mese di dicembre saranno diffusi il prossimo 30 dicembre

Le prossime inchieste ISAE in calendario sono:
22 dicembre 2010: Inchiesta mensile ISAE presso i consumatori
(mese di riferimento: dicembre)

Il testo completo delle Inchieste ISAE (in formato cartaceo ed elettronico) è in vendita alle condizioni indicate nel sito www.isae.it

- L'indicatore sintetico, considerato al netto della componente stagionale, si conferma in crescita per il terzo mese consecutivo, portandosi da 101,7 a 102,5
- L'aumento è dovuto ad un miglioramento dei giudizi e delle aspettative sulle vendite che si accompagna, tuttavia, ad un nuovo accumulo delle scorte
- Più ottimismo emerge anche dalle aspettative circa il volume futuro delle vendite, degli ordini e dell'occupazione
- Sul fronte dei prezzi, continua ad essere percepita in rallentamento la dinamica corrente e gli intervistati si attendono in attenuazione anche quella futura
- Il miglioramento della fiducia non è diffuso ad entrambe le tipologie di vendita. Considerato al netto della componente stagionale, l'indicatore sale da 107,4 a 112,0 nella distribuzione tradizionale, ma peggiora da 99,4 a 97,1 in quella "moderna"

CLIMA DI FIDUCIA (dati destagionalizzati 2005=100)

Risultati generali

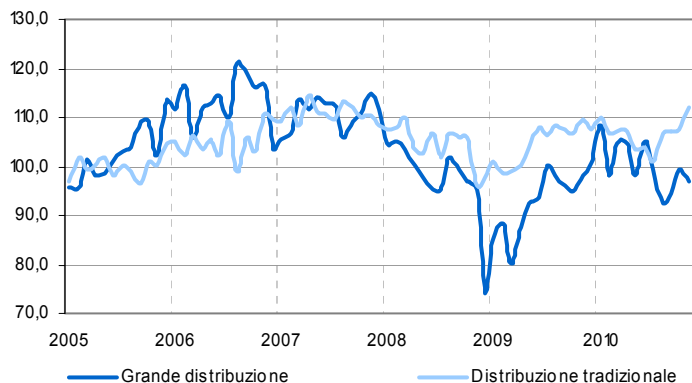
Secondo l'inchiesta condotta dall'ISAE dal primo al venti del mese su un panel di 1.000 imprese della piccola e grande distribuzione, ad ottobre la fiducia dei commercianti italiani si conferma in crescita per il terzo mese consecutivo. L'indicatore, considerato al netto della componente stagionale, si attesta infatti a 102,5 (era 101,7 in ottobre), tornando in prossimità dei valori medi del primo semestre dell'anno.

Rispetto alla scorsa rilevazione, continuano a migliorare sia i giudizi che le aspettative sulle vendite; in accumulo sono giudicate, tuttavia, le giacenze di magazzino.

Guardando alle variabili che non entrano nella definizione di fiducia, si rafforza l'ottimismo, già emerso il mese scorso, riguardo al mercato del lavoro e, al contempo, meno pessimistiche appaiono le attese sul livello futuro degli ordini. Quanto ai prezzi, gli intervistati confermano in rallentamento la dinamica inflazionistica corrente, valutando nuovamente in decelerazione anche quella futura.

L'evoluzione della fiducia presenta caratteristiche non omogenee guardando alle due tipologie distributive. Segnali positivi emergono dalle imprese della distribuzione tradizionale con riferimento alle quali, infatti, l'indicatore destagionalizzato sale da 107,4 (in ottobre) a 112,0. Più scoraggiati, al contrario, appaiono i colleghi della distribuzione "moderna" la cui fiducia, al netto della componente stagionale, peggiora infatti da 99,4 a 97,1.

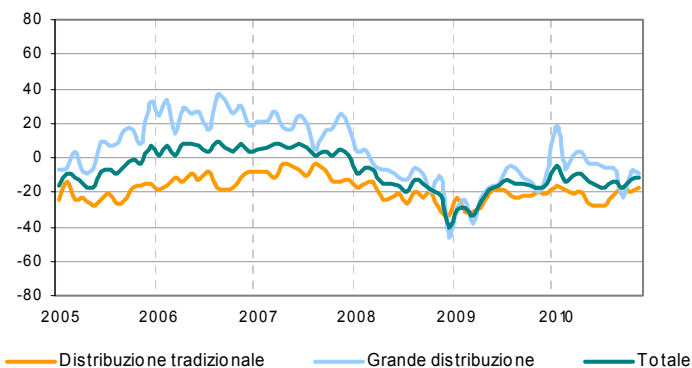
CLIMA DI FIDUCIA (dati destagionalizzati 2005=100)



Situazione nel mese di riferimento (novembre 2010)

A novembre, il saldo destagionalizzato relativo all'andamento corrente delle vendite mostra un ulteriore miglioramento, portandosi da -13 a -11. Tuttavia, contrariamente a quanto ci si sarebbe aspettato, il livello delle scorte di magazzino è giudicato in aumento ed il saldo destagionalizzato della variabile sale da 4 a 5. In significativo rallentamento è percepita, infine, la pressione inflazionistica corrente con il saldo destagionalizzato della variabile che scende, infatti, da 29 a 25. Disaggregando i risultati per tipologia distributiva, rispetto ad ottobre l'andamento delle vendite è giudicato positivamente da un maggior numero di intervistati afferenti al commercio tradizionale, mentre più cauti si mostrano nel complesso i colleghi della distribuzione "moderna". Guardando al saldo destagionalizzato della variabile, esso recupera da -20 a -17 nel primo caso, restando invece stabile a -9, nel secondo. Disomogenei appaiono, infine, i giudizi formulati dagli intervistati riguardo al volume delle scorte il cui saldo, considerato al netto della componente stagionale, resta invariato a 6 nella distribuzione tradizionale, salendo invece da 1 a 4 in quella "moderna". Relativamente, infine, ai prezzi correnti, le tensioni si configurano in moderato rallentamento con riferimento ad entrambe i circuiti distributivi ed il saldo destagionalizzato della variabile si sposta conseguentemente da 23 a 20, nella grande distribuzione e da 33 a 31, in quella tradizionale.

GIUDIZI SULL'ANDAMENTO DELLE VENDITE (saldi destagionalizzati)



Previsioni per i mesi successivi

A novembre, le attese sull'andamento delle vendite, degli ordini e dell'occupazione evidenziano, al netto della componente stagionale, un diffuso miglioramento. Guardando in particolare ai saldi destagionalizzati delle variabili, quello relativo alla prima migliora da 9 (in ottobre) a 11; quello relativo alla seconda recupera da -9 a -7; quello relativo alla terza, infine, sale da 1 a 2. Riguardo alle tendenze dei prezzi di vendita, prevalgono nel complesso le aspettative di un rallentamento delle tensioni future ed il saldo dstagionalizzato della variabile si sposta da 9 a 6.

Disaggregando i risultati per tipologia distributiva, le informazioni risultano del tutto disomogenee. Più nel dettaglio, guardando ai saldi destagionalizzati delle variabili, quello relativo alle vendite migliora da 8 a 17 con riferimento alla distribuzione tradizionale, ma peggiora da 14 a 9 nella grande distribuzione; quello relativo al volume degli ordini risulta pari a -15 (stazionario sui valori di ottobre) nella distribuzione tradizionale, recuperando al contrario da -3 a 1 in quella "moderna"; quello relativo, infine, al livello atteso dell'occupazione migliora da 0 a 2 nella grande distribuzione, restando stabile a 0 in quella tradizionale. Diverse, per concludere, anche le aspettative formulate dagli intervistati relativamente ai prezzi di vendita. Depurato dai fattori stagionali, il saldo della variabile torna a scendere da 17 a 10 nel circuito tradizionale, recuperando, al contrario, da -1 a 0, in quello moderno.

CLIMA DI FIDUCIA E SALDI DELLE SERIE COMPONENTI L'INDICE (VALORI DESTAGIONALIZZATI)

| Mese | Clima di fiducia | Andamento delle vendite (giudizi) | Andamento delle vendite (aspettative) | Scorte |
|-------------|------------------|-----------------------------------|---------------------------------------|--------|
| Lug. | 99,2 | -17 | 9 | 7 |
| Ago. | 98,0 | -14 | 8 | 12 |
| Set. | 99,4 | -18 | 9 | 6 |
| Ott. | 101,7 | -13 | 9 | 4 |
| Nov. | 102,5 | -11 | 11 | 5 |

ASPETTATIVE SULL'ANDAMENTO DELLE VENDITE (saldi destagionalizzati)

